



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

IL GRAN PRIORE

MESSAGGIO PER IL SANTO NATALE 2017

Carissimi Cavalieri e Dame,

con l'approssimarsi delle festività natalizie si entra in un clima particolare, fatto di tradizioni, luci, regali, addobbi, feste, inviti e tanto altro. Si dà per scontato che tutti vivano in una dimensione quasi surreale dove, come per incanto, tutto diventa bello, buono e sereno.

Purtroppo non è così per tutti! Non lo è particolarmente per le persone sole, più bisognose e in difficoltà. Papa Francesco ci invita a vivere la festività del Natale non dimenticandoci di chi non può fare festa: «Siamo chiamati - dice il Santo Padre - a condividere la gioia del Signore che viene, facendoci prossimi agli altri, donando conforto e speranza ai poveri, agli ammalati, alle persone sole e infelici». Per i Cavalieri e le Dame dell'Ordine Costantiniano le parole del Papa devono risuonare come un deciso richiamo all'essenzialità e alla carità concreta.

Il Vangelo di Luca, dopo la sobria descrizione della nascita di Gesù, così continua:

«C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una

grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia».

Vivere cristianamente il Natale significa fare spazio a questo annuncio, a questo evento che accade ancora oggi per noi e per tutti gli uomini che Dio ama. Significa entrare in quella logica di Dio che si manifesta ancora una volta in «*un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia*». L'Eterno che entra nel tempo ci insegna a misurare le cose temporali sulla dimensione dell'eterno, sulla dimensione dell'amore eterno.

Per ogni membro del nostro amato Ordine Diventa necessario riscoprire la vera radice della festa del Natale: non una *routine* che si ripropone ogni anno con una sempre più laicista ritualità esteriore, ma un evento che scalda il cuore e riempie la vita ridando speranza e gioia. Una gioia vera e condivisa attraverso tutte le iniziative caritative che daranno ancora una volta il segno della serietà e credibilità del nostro appartenere all'Ordine Costantiniano.

La Vergine Maria, la "Serva del Signore", ci aiuti ad ascoltare la voce di Dio nella preghiera e a servirlo con compassione nei fratelli, per giungere pronti all'appuntamento con il Natale, preparando il nostro cuore ad accogliere Gesù.

Auguro di cuore a tutti Voi e le Vostre Famiglie
un Santo Natale.

Roma, 17 Dicembre 2017
Domenica Gaudete



Renato Raffaele Card. Martino
Protodiacono di S.R.C.